

VIA CRUCIS, VIA AMORIS

Ti saluto, o Croce santa
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Introduzione

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.

INTRODUZIONE

Il cammino
con la croce di Gesù
che ora iniziamo
è un cammino che ci unisce.
Vuole unire
fratelli che hanno
una fede diversa,
ma fondata
sulla croce di Cristo.
Raccoglie le famiglie,
che creano solidità
nella società e nel mondo.
Ci rende vicini
a chi soffre per malattie,
a chi vive isolato,
a chi ha litigato con tutti.
Ci mette in sintonia
con chi sopporta ingiustizie,
violenze
ed è vittima di guerre.
Il cammino che ora iniziamo
sia un cammino
che ci unisce a Gesù,
alla sua passione, morte
e risurrezione.

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la Croce,
dolce Madre di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

1. Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Matteo *Mt 27,24-26*

Pilato, presa dell'acqua si lavò le mani davanti alla folla che gridava: "Crocifiggilo, crocifiggilo!" E disse: "Io non sono responsabile di questo sangue; vedetevela voi". Poi, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia *112-113*

Gli sposi che si amano e si appartengono, parlano bene l'uno dell'altro, cercano di mostrare il lato buono del coniuge al di là delle sue debolezze e dei suoi errori". Talvolta amare ci chiede di mantenere il silenzio circa il negativo che può esserci nell'altra persona. Implica limitare il giudizio, contenere l'inclinazione a lanciare una condanna dura e implacabile. Tutti, infatti, siamo una complessa combinazione di luci e ombre", per questo l'amore convive con l'imperfezione, la scusa, e sa stare in silenzio davanti ai limiti della persona amata.

**Donaci, Signore,
uno sguardo d'amore.**

- Sui nostri cari
in famiglia...
- Sui difetti
della nostra società...
- Di fronte
alle sofferenze
del mondo...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

2. Gesù porta la croce al Calvario

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni Gv 19,15-17

Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgòta.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 317

Se la famiglia riesce a concentrarsi in Cristo, Egli unifica e illumina tutta la vita familiare. I dolori e i problemi si sperimentano in comunione con la Croce del Signore, e l'abbraccio con Lui permette di sopportare i momenti peggiori. Nei giorni amari della famiglia c'è una unione con Gesù abbandonato che può evitare una rottura. Le famiglie raggiungono a poco a poco, «con la grazia dello Spirito Santo, la loro santità attraverso la vita matrimoniale, anche partecipando al mistero della croce di Cristo, che trasforma le difficoltà e le sofferenze in offerta d'amore.

**Ci uniamo alla tua croce,
Signore.**

- Quando soffriamo
in famiglia
povertà, malattia o lutti...
- Quando vediamo
strazio e disperazione...
- Quando siamo presi
dallo sconforto
e senza speranza...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Quanto triste, quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa
del divino Salvator!

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

3. Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Matteo *Mt 11,28-30*

«Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e impara te da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 73

La Chiesa si volge agli sposi “come al cuore della famiglia intera che volge anch’essa lo sguardo verso Gesù: nel sacramento del matrimonio, infatti, Gesù stesso viene incontro ai coniugi cristiani. Egli rimane con loro, dà loro la forza per seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri”.

Donaci, la tua forza, Signore.

- Quando sbagliamo
e non
sappiamo ammetterlo...
- Quando ci scopriamo
fragili e pieni di difetti...
- Quando ci viene voglia
di fuggire o rinchiuderci...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi
il tuo Figlio nel dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

4. Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni

Gv 19,26

Gesù vide la madre lì presente.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia

a 170

Un figlio si ama perché è figlio:
non perché è bello, o perché è
così o cosà; no, perché è figlio!
Non perché la pensa come me,
o incarna i miei desideri. Un
figlio è un figlio. L'amore dei
genitori è strumento del-
l'amore di Dio Padre che
attende con tenerezza la
nascita di ogni bambino, lo
accetta senza condizioni e lo
accoglie gratuitamente.

Tu ci ami sempre, Signore.

- Tu scruti il nostro cuore...
- Tu conosci
le nostre colpe...
- Tu apri i nostri desideri...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Se ti fossi stato accanto,
forse che non avrei pianto,
oh Madonna, anch'io con te?

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

5. Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca

Lc 23,26

Mentre conducevano via Gesù,
fermarono un certo Simone di
Cirene, che tornava dai campi,
e gli misero addosso la croce,
da portare dietro a Gesù.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia

324

Quando la famiglia accoglie e
va incontro agli altri, special-
mente ai poveri e agli
abbandonati, è simbolo, testi-
monianza, partecipazione della
maternità della Chiesa.

Apri il nostro cuore, Signore.

- Alle necessità
di ogni fratello...
- A chi bussava
alla nostra porta...
- Verso chiunque
è povero o solo...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Dopo averti contemplata,
col tuo Figlio addolorata,
quanta pena sento in cuor!

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

6. Una donna asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Matteo

Mt 25,40

«In verità vi dico: ogni volta che
avrete fatto queste cose a uno
dei più piccoli, l'avrete fatta a
me».

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia

183

Una coppia di sposi che
sperimenta la forza dell'amore,
sa che tale amore è chiamato a
sanare le ferite degli abban-
donati, a instaurare la cultura
dell'incontro, a lottare per la
giustizia. Dio ha affidato alla
famiglia il progetto di rendere
“domestico” il mondo, affinché
tutti giungano a sentire ogni
essere umano come un
fratello.

**Tu ci rendi fratelli tutti,
Signore...**

- Saneremo le ferite
di chi è abbandonato...
- Costruiremo
una cultura
dell'incontro...
- Lotteremo
per la giustizia

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

7. Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

**Lettura della prima lettera
di san Pietro apostolo** *1Pt 2,24*

Egli portò i nostri peccati nel
suo corpo sul legno della croce,
perché, non vivendo più per il
peccato, vivessimo per la
giustizia; dalle sue piaghe siete
stati guariti.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 22

La Parola di Dio è come una
compagna di viaggio anche per
le famiglie che sono in crisi o
attraversano qualche dolore e
indica loro la meta bel
cammino, quando Dio asciu-
gherà ogni lacrima dai loro
occhi e non vi sarà più la morte
né lutto né lamento né
affanno.

**Sostienici con la tua Parola,
Signore.**

- Quando siamo smarriti
e non sappiamo
cosa fare...
- Quando il pianto
ci opprime...
- Quando siamo in balia
di violenze e istinti...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

8. Gesù incontra le donne in pianto

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca *Lc 23,28-31*

Gesù, voltandosi verso le
donne, disse: "Figlie di
Gerusalemme, non piangete su
di me, ma piangete su voi
stesse e sui vostri figli. Ecco,
verranno giorni nei quali si dirà:
Beate le sterili e i grembi che
non hanno generato e le
mammelle che non hanno
allattato. Allora cominceranno
a dire ai monti: Cadete su di
noi! e ai colli: Copriteci! Perché
se trattano così il legno verde,
che avverrà del legno secco?".

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 291

La Chiesa deve accompagnare
con attenzione e premura i suoi
figli più fragili, segnati
dall'amore ferito e smarrito,
ridonando fiducia e speranza,
come la luce del faro di un
porto o di una fiaccola portata
in mezzo alla gente per
illuminare coloro che hanno
smarrito la rotta o si trovano in
mezzo alla tempesta

**Ascolta il nostro pianto,
Signore:**

- Per i nostri fratelli
più fragili...
- Per chi fugge dalla guerra
o ha perso tutto...
- Per chi soccombe
sotto le violenze...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Dolce Madre dell'amore,
fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

9. Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Luca *Lc 22, 28-30a*

«Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno».

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 325

Contemplare la pienezza che non abbiamo ancora raggiunto ci permette anche di relativizzare il cammino storico che stiamo facendo come famiglie, per smettere di pretendere dalle relazioni interpersonali una perfezione, una purezza di intenzioni e una coerenza che potremo trovare solo nel Regno definitivo. Inoltre ci impedisce di giudicare con durezza coloro che vivono in condizioni di grande fragilità. Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa.

**Sostienici nel cammino,
Signore.**

- Quando le nostre fragilità ci fanno cadere...
- Quando le infedeltà ci scoraggiano...
- Quando le avversità ci schiacciano...

Pietà di noi, Signore. **Pietà di noi.**

Fa' che il tuo materno affetto per tuo Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

10. Gesù è spogliato delle vesti

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Marco

Mc 15,24

I soldati si divisero le sue vesti,
tirando a sorte su di esse quello
che ciascuno dovesse prendere.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia

153

Si possono forse ignorare o
dissimulare le costanti forme di
dominio, prepotenza, abuso,
perversione e violenza sessuale
che sono frutto di una distor-
sione del significato della
sessualità e che seppelliscono
la dignità degli altri e l'appello
all'amore sotto un'oscura
ricerca di se stessi?

Ridonaci dignità, Signore.

- A chi non riconosce
il valore del corpo...
- A chi è vittima di sevizie...
- A chi vende l'onore
che viene da te

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

11. Gesù è crocifisso

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,37*

“Volgeranno lo sguardo a colui
che hanno trafitto”

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia *105,106*

La tendenza è spesso quella di cercare sempre più colpe, di immaginare sempre più cattiverie, di supporre ogni tipo di cattive intenzioni, e così il rancore va crescendo e si radica. In tal modo, qualsiasi errore o caduta del coniuge può danneggiare il vincolo d'amore e la stabilità familiare. Il problema è che a volte si attribuisce ad ogni cosa la medesima gravità, con il rischio di diventare crudeli per qualsiasi errore dell'altro. Quando siamo stati offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile. La verità è che «la comunione familiare può essere conservata e perfezionata solo con un grande spirito di sacrificio. Esige, infatti, una pronta e generosa disponibilità di tutti e di ciascuno alla comprensione, alla tolleranza, al perdono, alla riconciliazione».

Liberaci dal male, Signore.

- Risponderemo
al male con il bene...
- Doneremo il perdono
a chi ci offende...
- Offriremo pace
a chi ci combatte...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Del Figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

12. Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Matteo *Mt 27,45-47*

A mezzogiorno si fece buio su
tutta la terra, fino alle tre del
pomeriggio. Verso le tre, Gesù
gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà
sabactàni?», che significa: «Dio
mio, Dio mio, perché mi hai
abbandonato?».

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia 256

Ci consola sapere che non
esiste la distruzione completa
di coloro che muoiono, e la
fede ci assicura che il Risorto
non ci abbandonerà mai. Così
possiamo impedire alla morte
di avvelenarci la vita, di
rendere vani i nostri affetti e di
farci cadere nel vuoto più buio.

**Ti affidiamo i nostri cari
defunti, Signore.**

- Accogli
chi ci ha dato la vita
e ci ha amato...
- Accogli quanti
sono morti
ingiustamente...
- Accogli coloro
per i quali nessuno
prega...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Di dolori quale abisso
presso, oh Madre, al Crocifisso
voglio piangere con te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

13. Gesù è deposto dalla croce e consegnato a sua madre

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,26-27a*

Gesù allora, vedendo la madre
e accanto a lei il discepolo che
egli amava, disse alla madre:
“Donna, ecco tuo figlio!”. Poi
disse al discepolo: “Ecco tua
madre!”

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia

30

Le famiglie, come Maria, sono
esortate a vivere con coraggio
e serenità le loro sfide familiari,
tristi ed entusiasmanti, e a
custodire e meditare nel cuore
le meraviglie di Dio. Nel tesoro
del cuore di Maria ci sono
anche tutti gli avvenimenti di
ciascuna delle nostre famiglie,
che ella conserva premuro-
samente. Perciò può aiutarci a
interpretarli per riconoscere
nella storia familiare il
messaggio di Dio.

Ti accogliamo, Signore.

- Quando
ci chiedi di perdonare...
- Quando
ci sproni a ripartire...
- Quando ci indichi
nuove vie d'amore...

Pietà di noi, Signore.

Pietà di noi.

Con amor di figlio, voglio,
fare mio il tuo cordoglio
rimanere accanto a te.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

14. Gesù è portato nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo.

**Perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Lettura del Vangelo

secondo Giovanni *Gv 19,38-42*

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Dall'Enciclica

Amoris Laetitia *141-142*

In alcuni casi, una separazione diventa inevitabile, in considerazione della propria dignità e del bene dei figli. Va accolta con rispetto la sofferenza di coloro che hanno subito ingiustamente la separazione, il divorzio o l'abbandono, oppure sono stati costretti dai maltrattamenti del coniuge a rompere la convivenza.

**Raccogliaci nel tuo Regno,
Signore.**

- Se i nostri cari
si allontanano...
- Se le nostre vite
si separano...
- Se la morte
spezza ogni legame...

Pietà di noi, Signore. **Pietà di noi.**

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel.

**Santa Madre, deh voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuor.**

*Salve Regina, Mater misericordiae,
vita dulcendo et spes nostra salve.
Ad te clamamus exules filii Hevae.
Ad te suspiramus
gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eja ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos
ad nos converte:
Et Jesum
benedictum fructum ventris tui,
Nobis post hoc exilium ostende:
O Clemens, o pia,
O dulcis Virgo Maria.*